

## L'ASA 2000: festeggia i dieci anni del sodalizio



Alcuni soci dell'ASA 2000 ripresi sull'avio superficie di Busano Canavese.

**D**ieci anni or sono veniva costituita a Caselle l'ASA 2000 - Associazione Storia Aeronautica nata per volontà di alcuni appassionati con lo scopo di divulgare l'aviazione in tutti i suoi aspetti.

In questi dieci anni di attività sono stati effettuati numerosi programmi dai temi più diversi come mostre fotografiche, proiezioni, convegni di cultura, visite ad aeroporti, basi della nostra aeronautica, marina ed esercito, manifestazioni aeree, partecipazioni a saloni aeronautici e molto altro.

Impossibile elencare tutto il lavoro svolto ma desideriamo ricordare alcune tra le principali mostre come quella dedicata alla storia dell'aeroporto di Torino-Caselle, dei velivoli e delle compagnie aeree che hanno operato ed operano dal nostro scalo cittadino, alla mostra del centenario dell'aviazione (1903-2003) ricordata anche con lo speciale annullo filatelico.

Hanno poi fatto seguito altre due importanti mostre, quella dedicata a Giuseppe

Gabrielli ed i suoi aerei dal Fiat G.2 al G.222 e quella del 50° anniversario del primo volo del Fiat G.91 (anch'essa con annullo filatelico) dedicata anche al restauro del velivolo che fa bella mostra nella rotonda all'ingresso della nostra città.

L'ASA 2000 era presente con una mostra fotografica in occasione dell'inaugurazione della nuova aerostazione di Cuneo-Levaldigi, ed ha partecipato a tutti gli "open day aziendali" dell'Alenia Aeronautica di

Caselle con decine di pannelli fotografici dedicati all'Azienda ed ai suoi velivoli.

In questo periodo si sta programmando l'attività per l'anno in corso e sono previste alcune novità di rilievo.

Le porte sono aperte a chiunque voglia partecipare o far parte dell'ASA 2000 la cui sede è in Caselle, Via M. Teresa di Calcutta, 55 negli stessi locali del giornale Cose Nostre e della Pro Loco.



Panoramica del ponte di volo della portaerei Truman con i numerosi velivoli imbarcati.

### Visita alla portaerei Truman

Tra le molte visite effettuate dai soci dell'ASA 2000 ricordiamo una delle ultime, quella effettuata il 2 novembre scorso a bordo della portaerei nucleare americana USS Harry S. Truman (CVN 75) ancorata al largo della baia di Napoli, visita resa possibile con il trasferimento su due elicotteri Sikorsky HH-60H decollati dall'aeroporto di Capodichino.

Questa portaerei della classe Nimitz è stata varata il 13 settembre 1996, stazza a pieno carico oltre 100.000 tonnellate, il suo ponte di volo è lungo 334 metri, all'incirca l'altezza dell'Empire State Building di New York, è larga circa 80 metri, ed è alta dalla linea di galleggiamento come una casa di 20 piani.

Normalmente a bordo vi sono oltre 80 aerei ed elicotteri di 7 Squadroni ed il personale è composto da oltre 5.000 uomini sistemati in 2.700 stanze e vengono serviti giornalmente 18.150 pasti.

Nota curiosa sono le due ancore, provenienti dalla portaerei USS Forrestal (CV 59) del peso di quasi 30 tonnellate ciascuna ed ogni catena lunga 300 metri è composta da 684 anelli del peso di 165 kg l'uno.

Quando la portaerei è in assetto di guerra la componente navale di scorta è formata da 12 navi e sottomarini di vario tipo.

E' sempre affascinante essere a bordo di questi mastodonti del mare e poter ammirare tutte le operazioni che si svolgono giornalmente a bordo sia all'interno sia all'esterno, la sala comando, il ponte di volo pieno di aerei da far invidia ad un aeroporto, gli hangar di manutenzione, il tutto con un'efficienza faraonica.

Lo spettacolo nel vedere dall'alto questa grande nave è indimenticabile come pure la calda accoglienza del Comandante William E. Gortney ed il suo staff.

Pochi giorni dopo la Truman salpava per il Medio Oriente.

## Da Caselle record di partenze per la Terrasanta



In arrivo a Caselle, proveniente da Tel-Aviv il Boeing 737-858 della El Al ripreso il 29 dicembre.

**S**abato 29 dicembre dall'aeroporto di Torino-Caselle con tre voli charter delle compagnie El Al e Sun d'Or, noleggiati per l'occasione, sono partiti oltre 600 pellegrini diretti in Terrasanta, in Giordania e nella penisola del Sinai.

Ad organizzare il tour di otto giorni è stata l'Opera Diocesana Pellegrinaggi di Torino, specializzata nei viaggi di fede ai luoghi sacri cristiani.

Mai così tanti turisti piemontesi, tutti in una sola volta, sono partiti dal nostro aeroporto per raggiungere le località di fede in Medio Oriente, provenienti da Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Alba, Torino e provincia, praticamente da quasi tutto il Piemonte.

Intanto le stesse compagnie aeree nel periodo invernale dei charter della neve portano migliaia di turisti israeliani a sciare sulle nostre montagne.



Uno degli Airbus A320 della Wind Jet che dal 29 dicembre collega Torino-Caselle con Mosca. E' la prima volta che una compagnia italiana collega direttamente il nostro capoluogo con la Capitale russa. Il volo al momento è stagionale ma se ci saranno le premesse il volo potrebbe diventare definitivo.

## L'Alitalia e il "Caso Malpensa"

**I**n questi ultimi tempi le cronache quotidiane riportano la pesante situazione venutasi a creare dopo la decisione dell'Alitalia (in vendita) di trasferire la maggior parte dei voli sull'hub di Roma-Fiumicino eliminando di fatto l'hub di Malpensa dai programmi di sviluppo della compagnia.

Se l'Alitalia entrerà a far parte del Gruppo Air France-KLM, le rotte intercontinentali che si dipartono dall'aeroporto lombardo verranno quasi tutte riposizionate su quello romano lasciando scoperto il più importante polo aeroportuale del nord Italia.

La previsione è di cancellare dai 150 ai 170 voli, situazione da non sottovalutare per l'economia locale.

Per "hub", nel lessico del trasporto aereo con questo termine si indica un aeroporto dal quale si irradiano (e convergono) sia collegamenti con scali minori (spokes cities) non inclusi nelle reti internazionali ed intercontinentali, sia voli inseriti in queste ultime reti e con altri "hub".

Più in particolare, per una grande compagnia aerea l'hub è l'aeroporto ove, oltre a far scalo linee con le principali destinazioni e provenienze continentali (trunk lines) e intercontinentali, si irradiano anche i collegamenti da e per aeroporti secondari di minor traffico (come Cuneo-Levaldigi o Parma).

Inoltre perché un hub svolga questa funzione, le destinazioni

devono essere tante, specialmente i voli intercontinentali.

Purtroppo il nuovo aeroporto "Malpensa 2000", inaugurato quasi 10 anni or sono, nel mese di ottobre 1998, a causa di alcune carenze strutturali come la disposizione delle due piste parallele troppo vicine e non conformi a certi parametri, la disposizione laterale della nuova aerostazione che obbliga i velivoli, che usano la pista destra, ad attraversare quella di sinistra con ovvio intralcio del traffico.

Altra grave carenza è data dall'insufficiente collegamento del terminal con la rete stradale e ferroviaria visto che il treno navetta non è collegato alla rete nazionale.

In questo ultimo periodo le cose stanno migliorando, come il completamento del raccordo autostradale di Boffalora con la Torino-Milano, che permetterà finalmente al traffico automobilistico di raggiungere più velocemente l'aeroporto.

Certamente il "Piano Industriale 2008-2010" approvato dal consiglio di amministrazione dell'Alitalia qualche tempo fa e definito "Piano di sopravvivenza/transizione" che serve a far sopravvivere la compagnia in attesa della privatizzazione e della vendita a terzi ha fatto sì che le attività di Milano-Malpensa vengano riposizionate in special modo sull'aeroporto di Roma-Fiumicino.

Bisogna tener presente che storicamente l'Alitalia è basata

nella Capitale ed i biglietti venduti dalla compagnia in tutto il mondo e non solo in Italia convergono più su Roma che su Milano.

E qui sono sorte innumerevoli voci di protesta da parte del mondo politico ed economico del nord ma anche le offerte di chi si propone come sostituto del vettore in crisi.

Ovviamente se l'Alitalia si defila da Malpensa trasferendo buona parte del traffico a Fiumicino dovrebbe cedere anche i preziosissimi "slot" (diritti di traffico) ma anche rivedere gli accordi bilaterali tra Stati per quanto riguarda le rotte internazionali e intercontinentali.

Per capire l'importanza ed il valore degli slot, ultimamente l'Alitalia ha preso accordi con una compagnia aerea al momento segreta per la cessione di tre slot sull'aeroporto di Londra-Heathrow per l'equivalente di oltre 90 milioni di euro.

Tra le compagnie a farsi promotrici per un aumento dei collegamenti sono state le low cost Ryanair e easyJet nonché compagnie italiane come la Blue

Panorama e la Meridiana/Eurofly e vettori stranieri che hanno già chiesto di operare le rotte a lungo raggio eventualmente lasciate dall'Alitalia.

Si dice che l'hub lombardo è vittima dei suoi vicini (ossia gli aeroporti del nord Italia da Torino a Venezia) ma la verità è che penalizzato da Linate, l'aeroporto cittadino di Milano, che con i suoi voli alimenta tanti grandi aeroporti europei.

Su questi discorsi ci sarebbe molto da scrivere e lo spazio a disposizione è troppo poco, ma potremo ritornare quanto prima quando si saranno scoperte le carte sulla sorte dell'Alitalia.

Teniamo presente che Malpensa come traffico in Europa è solo al 23° posto (nel 2006 i passeggeri sono stati 21.767.267) mentre Fiumicino è al 16° con 30.176.760.

Con il ridimensionamento di Malpensa (se avverrà), per Torino-Caselle potrebbe essere l'occasione giusta per sviluppare nuove rotte dando un sguardo anche all'est europeo, a Berlino, e magari il tanto fangiato volo per gli USA.



Pronto al decollo da Malpensa un Embraer 170 dell'Alitalia Express ed un Airbus A320 dell'Alitalia.



Pagina a cura di

Giancarlo Colombatto  
e  
Luigi Perinetti



aumentare il traffico rivolgersi solo alle compagnie low cost che pretendono dagli esercenti aeroportuali tariffe assai scontate, ma contattare compagnie che possano operare da Caselle con rotte certe e con orari adeguati alle esigenze della clientela.

Sicuramente si sta già lavorando in merito e piano piano arriveranno anche i frutti.

Questo compito deve essere svolto da tutti gli enti preposti a valorizzare l'aeroporto torinese che strutturalmente può sopportare un traffico ben maggiore di quello attuale, tenendo presente che ora lo scalo è al 13° posto nella graduatoria di traffico italiano, che per una città come Torino non è un granché.

Nel 2006 i passeggeri sono stati 3.260.974 ed a novembre di quest'anno questo traguardo è già stato raggiunto quindi è prevedibile che per la prima volta sarà superata la soglia dei 3.500.000 di passeggeri, che alla fine non è poi così negativo.